



La Festa della musica fa ballare la Leonessa

 di **FRANCESCA UBERTI**

- BRESCIA -

PALCHI, chitarre, batterie, microfoni per una giornata, quella di ieri, che ha visto Brescia «inondarsi» di musica. L'evento ha portato voci e amplificatori in centro, in periferia, nelle case di riposo e in carcere. Le note e i cantanti hanno deliziato i moltissimi spettatori già dal mattino per continuare fino a mezzanotte. Molti gli appassionati che hanno presenziato alla terza edizione della Festa della Musica, con numeri da capogiro: 3.500 musicisti, 550 gruppi, 85 palchi e 800 solisti, ma anche tanti nuovi spettatori come Tatiana Dell'Anna che è giunta a Brescia da Lecce per trovare una cugina. «Sapevo che c'era la Festa del-

la Musica, un motivo in più per venire a Brescia. Oggi avrò una doppia occasione: visitare le bellezze della città con buona musica di sottofondo». In scaletta, pop, classica, jazz e rock, il blues in piazza del Foro, l'elettronica, la musica orchestrale, i concerti nei quartieri. Camminando per la città, ci si poteva imbattere in flashmob, danze latine, batterie e cantanti caricati su furgoncini, vinili in corso Garibaldi, un bus di Brescia Mobilità, rivestito con le co-

perle cucite dalle signore di Viva Vittoria in Piazza Duomo, accanto dei materassini da spiaggia per gli assoli al sole. «Chi arriva in questa fantastica piazza può mettersi a suonare o cantare liberamente - spiega Marco Fedrigolli, musicista di assoli al sole presente

all'evento dalla prima edizione - esprimendo la sua solitudine sotto al sole. Tanti "soli" si possono unire formando qualcosa di interessante arrivando a condividere la gioia della musica».

Molti i musicisti alla loro prima volta sul palco della Festa della Musica di Brescia come Alberto Gatti, in arte "Arvioux" solista bresciano che con la sua musica elettro pop rock ha intrattenuto gli spettatori in Piazza Vittoria. «È stato molto entusiasmante. Grande voglia di suonare emozionarmi ed emozionare». Ad ascoltarlo due musicisti, John e Fabio, arrivati dalla Svizzera per conoscere altre realtà. «Queste occasioni servono a noi come musicisti per crescere e apprendere quello che viene proposto in ambito musicale. Per noi la musica è un continuo stimolo per imparare e non rimanere fermi ad un solo genere. Questa festa è l'occasione perfetta. Speriamo l'anno prossimo di esibirci su un palco tra questi».



Peso: 60%

HANNO DETTO

“

**TATIANA**
Dell'Anna

Sapevo che c'era
la Festa della Musica,
un motivo in più
per venire a Brescia

“

**MARCO**
Federigolli

Chi arriva in questa
fantastica piazza
può mettersi a suonare
o cantare liberamente

“

**Alberto**
Gatti

È stato entusiasmante
Ho grande voglia
di suonare, emozionarmi
ed emozionare



Peso: 60%